

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
UFFICIO III - MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

CONSIGLI SULLA PREVENZIONE DI ALCUNE MALATTIE INFETTIVE
una raccolta di schede informative relative alle principali
malattie infettive per le quali la corretta informazione tecnico-
scientifica è già efficace per una prevenzione di primo livello

Ministero della Salute
Direzione Generale
Ufficio III - Malattie Infettive

Testo a cura di: R. Cardone S. D'Amato, P. Maran, L. Padrono, M. G. Pompa, A. Prete, E. Rizzuto,
L. Vellucci, L. Virtuani

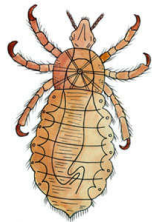
Grafica e disegni di: E. Gagliardini, F. Castiglione

Collaborazione di: M. Bagnato, G. Oricchio, R. Strano
Realizzato con il contributo del Sistema Informativo Sanitario.

<http://www.sanita.it/malinf>

Infestazione da pidocchi:

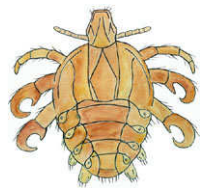
quali sono?



PIDOCCHIO DEL CAPO



PIDOCCHIO DEL CORPO



PIDOCCHIO DEL PUBE

che cosa è?

E' un'infestazione causata dalla presenza di **pidocchi**, piccoli insetti grigio-biancastri senza ali, con il corpo appiattito e le zampe fornite di uncini particolari che permettono loro di attaccarsi fortemente a capelli e peli in genere; sono forniti, inoltre, di un apparato buccale adatto a perforare la cute e a succhiarne il sangue.

I pidocchi "a carico" di altri corpo colpita liquido che causa

Caratteristica

quasi esclusivamente, sul corpo dall'ospite.

Il contagio avviene fra persona e lo scambio di effetti personali cuscini etc.

Tra le numerose specie di parassiti dell'uomo sono: il che causa la maggior parte delle corporis) e quello del pube

Essi si riproducono attraverso le uova dette lendini.

La femmina del pidocchio vive 3 settimane e depone circa 300 uova, che maturano e si schiudono in 7 giorni alla temperatura ottimale di 32° C.

Va precisato che le infestazioni sono ancora frequenti, anche nei Paesi sviluppati, nonostante le migliorate condizioni igieniche in cui viviamo.

Le infestazioni da pidocchi (pediculosi) restano ancora un problema attuale, nonostante un'attenta prevenzione da parte degli organi sanitari competenti, soprattutto nelle scuole.



agiscono come parassiti (organismi che vivono organismi) e si nutrono pungendo la parte del (cuoio capelluto, corpo o pube), depositando un intenso prurito.

fondamentale dei pidocchi è quella di vivere, umano, poiché non possono vivere a lungo lontani

persona, sia per contatto diretto che attraverso quali: pettini, cappelli, asciugamani, sciarpe,

pidocchi esistenti in natura, quelle che diventano pidocchio del capo (Pediculus humanus capitis) infestazioni, quello del corpo (Pediculus humanus (Phthirus pubis).

come si presenta?

Le tre specie di pidocchi parassiti dell' uomo sono molto simili tra loro: succhiano il sangue del soggetto che parassitano, vivono su un solo ospite e si sviluppano in tre stadi successivi; in condizioni favorevoli, dalle uova (lendini) si schiudono le ninfe, che attraverso tre stadi di maturazione si trasformano in

Le uova, sono attaccate alla difficilissima da sciogliere, allungata.

La **ninfa** esce dall'uovo con già passaggi (mute), in 7-13 giorni 2 a 5 volte al giorno.



pidocchi adulti.

radice del capello con una loro colla naturale, sono opalescenti, lunghe circa 1 mm e di forma

la forma dell'insetto adulto e, attraverso 3 raggiunge la maturità, nutrendosi di sangue da

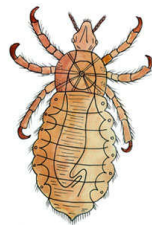
L'insetto adulto maschio è più piccolo della femmina. Le uova vengono deposte 24 o 48 ore dopo l'accoppiamento, a seconda della temperatura più o meno favorevole. La femmina del pidocchio del capo depone circa 5 uova al giorno.

Pediculus humanus capitis.

Il pidocchio del capo, di dei capelli dell'ospite.

Si ritrova solitamente sulla nuca e dietro le orecchie.

L'insetto è munito di passaggio da un ospite



colore grigiastro, spesso si mimetizza con il colore testa dei bambini ed in particolare nelle zone della zampette uncinata che si ancorano ai capelli ed il all'altro avviene per contatto diretto del capo o,



indirettamente, attraverso lo scambio di effetti personali: cappelli, pettini, sciarpe, cuscini ecc.

Pediculus humanus corporis.

Il pidocchio del corpo non si diagnosi differenziale si

Lo si ritrova spesso negli può sopravvivere anche per un

Anche questo pidocchio si attraverso indumenti e



distingue per la forma da quello del capo e la effettua in base alla localizzazione.

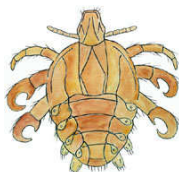
indumenti usati da persone infestate ed in questi mese.

trasmette per contatto diretto oppure biancheria da letto.

Phthirus pubis.

Denominato anche piattola pube è fornito di arti e più corposi del capello.

Il pidocchio del pube si negli adulti.



per la sua forma schiacciata, il pidocchio del uncini molto robusti capaci di ancorarsi a peli

trasmette per contatto intimo, soprattutto

perché sono importanti dal punto di vista sanitario?

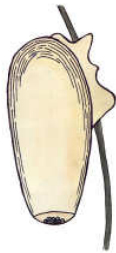
Gli unici pidocchi in grado di diventare possibili vettori di microrganismi patogeni per l'uomo sono i pidocchi del corpo, che presentano problemi di sanità pubblica nei periodi caratterizzati da calamità naturali o da guerre, in cui sono frequenti situazioni di promiscuità e di disagio sociale.

Quelli del capo, pur rappresentando un problema di sanità pubblica per la rapidità con cui si propaga l'infestazione, coinvolgendo spesso intere classi di alunni, presentano il vantaggio di non poter sopravvivere più di due o tre giorni al di fuori del corpo umano e di essere facilmente attaccati dai vari sistemi di disinfestazione.

come si manifesta?

L'infestazione si manifesta con un intenso prurito al capo o al pube, a seconda del tipo di pidocchio e della sua localizzazione.

Ad un attento esame tra i capelli (per quanto riguarda i pidocchi del capo) si notano, soprattutto all'altezza della nuca o dietro le orecchie, le **lendini** (le uova dei pidocchi), che hanno l'aspetto allungato, traslucidi, poco più A differenza della forfora, fortemente attaccate ai



con cui si potrebbero confondere, le lendini sono capelli da una particolare sostanza adesiva. piccoli di una capocchia di spillo.

che cosa fare quando si è infestati?

Il problema è facilmente risolvibile seguendo scrupolosamente le indicazioni di trattamento che seguono, anche se bisogna dire che nessun prodotto ha effetto preventivo, per cui non si può escludere una successiva reinfestazione.

Ecco di seguito le precauzioni da seguire scrupolosamente in caso di infestazione:

- anche se sempre magari con un rimuovere
- lavare i



può sembrare complesso, andrebbe effettuata una curata ispezione del capo, l'aiuto di una lente d'ingrandimento e in ambiente intensamente illuminato, per manualmente i pidocchi e le lendini capelli con uno shampoo specifico e risciacquare con aceto (100 gr. in un litro

di acqua calda)

- dopo il trattamento con acqua e aceto tiepidi, ispezionare nuovamente il capo e staccare manualmente con pazienza tutte le lendini rimaste, servendosi anche di un pettine fitto, pettinando accuratamente ciocca per ciocca, partendo dalla radice dei capelli
- ripetere il trattamento dopo 8 giorni, il tempo necessario affinché le uova si schiudano
- disinfettare le lenzuola e gli abiti, che vanno lavati in acqua calda o a secco (in particolare i cappelli), oppure lasciare gli abiti all'aria aperta per 48 ore (i pidocchi non sopravvivono a lungo lontani dal cuoio capelluto)
- lasciare all'aria aperta anche pupazzi o peluches venuti, eventualmente, a contatto con la persona infestata
- lavare e disinfettare accuratamente pettini e spazzole
- nel caso di infestazione delle ciglia, i parassiti e le uova vanno rimossi con l'uso di pinzette, previa applicazione di vaselina.

il trattamento con prodotti farmaceutici

I prodotti contro la pediculosi si shampoo che, in ogni caso, prescriverà il trattamento più A tale proposito, si sottolinea contro la pediculosi vanno pidocchi e non per prevenirla.



La permetrina risulta il prodotto

Si tratta di un piretroide sintetico che uccide sia i pidocchi che le uova, che si mantiene a lungo dopo l'applicazione e che rende in genere sufficiente un solo trattamento.

L'emulsione all'1% si può impiegare in tutti i tipi di pediculosi, applicando sui capelli puliti e sulla pelle un sottile strato di crema da lasciare agire per 10 minuti e da rimuovere con abbondante risciacquo.

All'estero la permetrina è in uso da anni e resistenza; non essendo nota la situazione del precauzionale appare ragionevole aumentare i La permetrina è ben tollerata, anche se sono sconsigliato l'uso di questo prodotto sotto i 6

Il malathion è un antiparassitario attivo contro pidocchi e lendini.

Il gel allo 0,5% deve essere spalmato in modo asciutta e sulla cute sottostante e lasciato in successivamente va asportato con un accurato lavaggio.

Nella maggior parte dei casi non è necessario ripetere l'applicazione.

presentano sotto forma di polveri, creme, devono essere consigliati dal medico, che idoneo.

che i prodotti

utilizzati per il trattamento dell'infestazione da

più efficace contro i pidocchi.



vengono riportati casi di nostro paese, a scopo tempi di contatto.

possibili reazioni cutanee locali; è mesi di età.

organofosforico rapidamente

uniforme sulla capigliatura sede per almeno 10 minuti;

Con analoghe modalità d'uso può essere impiegato contro la pediculosi del pube.

Va evitato il contatto con mucose e occhi.

Non vi sono a tutt'oggi segnalazioni di effetti tossici quando vengano rispettate le avvertenze d'uso.

Le piretrine naturali associate al piperonil butossido, e quelle sintetiche come fenotrina e tetrametrina, sono antiparassitari efficaci e ben tollerati che devono essere applicati sui capelli e lasciati agire per 10 minuti.

Non uccidono però tutte le uova, non possiedono una attività antiparassitaria solo sottoforma di shampoo (troppo diluito e gel): per tale ragione dopo 7 giorni è consigliabile ripetere l'applicazione per sopravvivute al primo trattamento.



Va evitato il contatto con la comparsa di resistenze

Dopo il trattamento i capelli devono essere lavati e pettinati con un pettine a denti fitti per asportare le uova e i pidocchi morti.

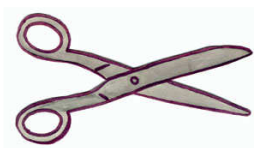
La rasatura non è in genere necessaria.

gli occhi.

ha aumentato gli insuccessi terapeutici.

Quando la localizzazione fosse tra le ciglia o le sopracciglia, è necessario effettuare per parecchi giorni applicazioni locali di pomata all'ossido giallo di mercurio all'1%.

Da tener presente che per la pediculosi del pube vanno trattati, contemporaneamente, anche i partner delle persone infestate e che può essere utile la rasatura.



come si evita

Come già accennato, non è possibile prevenire l'infestazione né i prodotti usati nel corso di una prima infestazione rendono immuni da una possibile reinfestazione. Tuttavia è possibile mettere in atto alcune precauzioni che sono le sole a poter evitare la trasmissione della pediculosi. Ecco di seguito:

- educare i bambini ad evitare che i capi di vestiario vengano ammassati (soprattutto nelle scuole e nelle palestre sarebbe opportuno che ad ogni bambino venga assegnato un armadietto personale ad ogni bambino)
- educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani
- mettere in atto una sorveglianza accurata, con ispezioni settimanali del capo, in particolare sulla nuca e dietro le orecchie, sia da parte dei genitori che del personale sanitario delle scuole, per escludere la presenza di lendini
- in caso di infestazione scolastica, nelle famiglie con bambini in età scolastica effettuare un controllo sistematico a tutti i familiari, in particolare ai figli più piccoli, e alla scoperta di eventuali lendini, applicare in modo scrupoloso le regole descritte per il trattamento

dell'infestazione da pidocchi.

Riammissione a scuola

La riammissione a scuola è possibile solo dopo adeguato trattamento e su presentazione di certificato del medico curante. Pur nella consapevolezza che nei nostri climi il pidocchio non è capace di trasmettere alcuna malattia, è necessaria una sinergia d'azione tra Azienda USL, scuola, pediatra di libera scelta e famiglia per sconfiggerne la diffusione.

Se si seguono scrupolosamente le indicazioni per eliminare i pidocchi, il bambino può tornare a scuola il giorno successivo al primo trattamento.